

Ieri il consiglio ne ha approvato l'istituzione

## Varata in Comune una consulta sullo sviluppo dell'economia

Si della giunta alla variante al Piano regolatore generale per la costruzione della nuova Zecca

Su incisiva presta in Comune la consultazione per lo sviluppo economico, l'attuazione dei piani industriali e gli interventi nel settore agricolo e in quello della cooperazione. Ieri sera il consiglio ha approvato la delibera che dà vita al nuovo organismo. La costituzione della consulto fa parte degli interventi decisi dall'amministrazione per il rilancio delle attività produttive e per la difesa dell'occupazione. Tra i suoi compiti c'è il coordinamento generale delle iniziative economiche, anche nel quadro dei finanziamenti previsti per il piano di ricoveramento industriale e per la disoccupazione.

Dalla consulto — suddivisa in due diverse sezioni, una per l'industria e l'artigianato e una per l'agricoltura — faranno parte i rappresentanti di tutte le categorie produttive e imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali, del movimento cooperativo. In particolare lo stesso sezione industriale e artigianato vedrà la presenza dell'Unione industriale della Federazione Conti, l'organizzazione della piccola e media industria, di 5 rappresentanti del Consorzio dell'artigianato (UPRA, UPIA, CASA, Federazione dell'artigianato, Artigianato di Roma e provincia), della federazione sindacale unitaria della Lega delle cooperative, dell'Associazione generale delle cooperative

e della Confederazione delle cooperative.

Della seconda sezione — A agricoltura e faranno parte l'Associazione regionale cooperative agricole, la Federazione generale delle cooperative (settore agricolo), la Collettività (settore agricolo), l'Alleanza contadini, l'Unione contadini, l'Ente mediterranei della CGIL, l'Unione agricoltori, la Federazione della CGIL, la Fash-Cisl, la Cisl-Uil, le organizzazioni regionali delle cooperative. La consulto potrà fornire importanti elementi di conoscenza per l'elaborazione del piano industriale e artigianale per il rilancio della produzione, la pianificazione della Zecca e la disoccupazione.

Ieri sera il consiglio ha anche approvato numerose decisioni per l'espansione di aree destinate a pubblici servizi. Tra queste c'è l'acquisizione dei terreni per la costruzione di una nuova scuola elementare a Tombi di Neroni, di un asilo nido in via dei Celli Portuensi, della strada di collegamento tra Bocca e via Adriano I.

Sempre ieri la giunta ha approvato la variante al piano regolatore che consente la costruzione del nuovo stabilimento della Zecca in Via Grotte di Gregorio, sulla linea ferroviaria.

## L'accordo fra Regione e «Rinascente»

## Da lunedì un «mercato» al nord per i prodotti del Lazio

Vini, olii, formaggi regionali in più di 50 punti di vendita - L'iniziativa fino alla fine del mese

### Rapinano in tre ufficio CGIL: il «bottino» è di 500 lire

Inquadrati e balzani rapinano, presenti in tre uffici sindacali al Tosciano come era prevedibile, e sbottano: non ha sparato e sparato. La singola rapina è avvenuta per prima volta a Tosciano, quando i furaci — quelli fatti di corvo — sono entrati a volto scoperto nella sede del consorzio di zone CGIL, minacciando senza alcun impegno.

Seppure si spiegherà dalla

A partire da lunedì prossimo, fino alla fine del mese, i più prodotti alimentari del Lazio saranno sottoposti alla attenzione dei due milioni e mezzo di persone che settimanalmente visitano le catene di supermercati della «Rinascente». In 51 di questi e nelle cinque città mercato complessi di supermercati di grandi dimensioni esistenti in Lombardia, Veneto, Piemonte, Liguria, Emilia, e, tolleriamo, alcuni prodotti tipici della nostra regione, dai vini da tavola, ai formaggi, agli olii. Tutte novità commerciali per il mercato del settentrione, che il duca D'Onofrio, direttore della divisione alimentare della «Rinascente», si è detto sicuro avranno un notevole successo.

L'iniziativa — Prodotto nel Lazio — presentata ieri in una conferenza stampa, all'hotel Leonardo Da Vinci si è stata presa in collaborazione dalla Regione e dalla «Rinascente» e si inquadrà nel più ampio progetto per rilanciare l'attività produttiva e l'occupazione regionale. A presentarla c'erano Mario Berti, assessore regionale all'industria, gli assessori regionali al turismo e all'agricoltura, Varese e Sarti, oltre ai responsabili della catena dei grandi magazzini.

Tutt'uno che soddisfatti della loro impresa — i tre si sono allenati dalla sede sindacale di via Tosciano — si sono resi conto che di dentro non c'era nemmeno l'ombra, tranne una bancarella di 500 lire lasciata a metà in mezzo a carte e documenti.

Tutt'uno che soddisfatti della loro impresa — i tre si sono allenati dalla sede sindacale di via Tosciano — si sono resi conto che di dentro non c'era nemmeno l'ombra, tranne una bancarella di 500 lire lasciata a metà in mezzo a carte e documenti.

Il punto di riferimento della campagna commerciale è quello della valorizzazione articolata: trovando nuovi sbocchi alla produzione regionale, finora indirizzata prevalentemente sulla megapolis romana, creando occasioni commerciali idonee alla crescita tra l'altro l'assessore Berti — per rafforzare il movimento cooperativo agricolo soprattutto sul terreno della trasformazione dei prodotti.

In questo senso la Regione intende giungere ad una vera e propria catalogazione merceologica della produzione locale, in grado di indirizzare commerciali e consumatori. L'ente pubblico in questo senso, per assolvere alla sua funzione di indirizzo e di programmazione, può anche essere un utile «posto» tra la produzione, l'industria di trasformazione e la distribuzione, in modo da rendere più agevoli i contatti e le intese.

C'è qui un vasto campo di iniziative da coprire, per il quale il Prodotto nel Lazio — rappresenta certamente un primo stimolo. Ma si tratta — ha concluso Berti — di coinvolgere in forma più ampia gli altri enti pubblici e privati, dalle camere di commercio alle associazioni di categoria al movimento cooperativo.

Il punto di riferimento della campagna commerciale è quello della valorizzazione articolata: trovando nuovi sbocchi alla produzione regionale, finora indirizzata prevalentemente sulla megapolis romana, creando occasioni commerciali idonee alla crescita tra l'altro l'assessore Berti — per rafforzare il movimento cooperativo agricolo soprattutto sul terreno della trasformazione dei prodotti.

In questo senso la Regione intende giungere ad una vera e propria catalogazione merceologica della produzione locale, in grado di indirizzare commerciali e consumatori. L'ente pubblico in questo senso, per assolvere alla sua funzione di indirizzo e di programmazione, può anche essere un utile «posto» tra la produzione, l'industria di trasformazione e la distribuzione, in modo da rendere più agevoli i contatti e le intese.

C'è qui un vasto campo di iniziative da coprire, per il quale il Prodotto nel Lazio — rappresenta certamente un primo stimolo. Ma si tratta — ha concluso Berti — di coinvolgere in forma più ampia gli altri enti pubblici e privati, dalle camere di commercio alle associazioni di categoria al movimento cooperativo.

La vendita di prodotti locali sui mercati del nord, per tutti questi motivi non ha valore soltanto redditizio: si tratta di una catena promozionale, un suggerito per vagliare la validità commerciale di un primo stock di prodotti. Una premessa, quindi, per ulteriori verifiche di mercato, e uno stimolo per una maggiore efficienza economica da parte degli stessi produttori locali.

## Saracinesche abbassate per tutto il pomeriggio

## Chiudono gli alimentari per il negoziante ucciso

Stamane i funerali di Ernesto Boni, assassinato durante una rapina - La decisione è stata presa ieri pomeriggio dall'Unione commercianti

Oggi pomeriggio i negozi di alimentari saranno chiusi in segno di solidarietà con il commerciante Ernesto Boni, ucciso stamane scorso da tre rapinatori. L'azione di protesta è stata decisa ieri dalla maggiore associazione di categoria, l'Unione commercianti. Questo pomeriggio i negozi e le rivendite di alimentari avrebbero dovuto rispettare la normale chiusura infrasettimanale, perché questa viene sospesa ogni volta che nel corso della settimana capitano come nel caso di Pasquetta giorni di festa. Invoca oggi in coincidenza con i funerali del droghiere Ernesto Boni, il ravvidire del settore non maneggiando le saracinesche dopo le 14. L'Unione ha notato tuttavia i problemi associati a partecipare al rito funebre che si svolgerà alle 11 nella chiesa del «Corpus Domini».

Ernesto Boni è stato assassinato con un colpo di pistola alla schiena nel corso di una rapina. Tre banditi avevano dato sabato sera l'assalto al suo negozio.

## Oggi niente caffé in bar e latterie

«Scioperi» dei caffè, oggi nei 2.500 bar e latterie di grandi imprese e di piccole e medie aziende, e delle rivendite di alimentari che hanno respinto di casa i pasti nei caffè freddi mentre erano in mano. Chi abbia in qualche modo a che vedere al tropicale incidente. La iniziativa, cui ha aderito la maggior parte delle organizzazioni di categoria — come si è saputo la protesta contro la speciazione che sul mercato interno c'è stati quattro internazionali, ha fatto hecatombe del 70% per cento il prezzi all'interno del caffè. E dal luglio del 1975 data strutturata per le piagnistiche brasiliane, colate da una vena legata a ogni oggetto di misura; anche la sua scendente, è diventata oggetto delle attenzioni, sempre più intense.

C'è qui un vasto campo di iniziative da coprire, per il quale il Prodotto nel Lazio — rappresenta certamente un primo stimolo. Ma si tratta — ha concluso Berti — di coinvolgere in forma più ampia gli altri enti pubblici e privati, dalle camere di commercio alle associazioni di categoria al movimento cooperativo.

La vendita di prodotti locali sui mercati del nord, per tutti questi motivi non ha valore soltanto redditizio: si tratta di una catena promozionale, un suggerito per vagliare la validità commerciale di un primo stock di prodotti. Una premessa, quindi, per ulteriori verifiche di mercato, e uno stimolo per una maggiore efficienza economica da parte degli stessi produttori locali.

## La deposizione di Massimiliano Fachini al processo

## «Con gli ordinovisti io non c'entro, ero nel MSI»

Un'indagine su militanza e appartenenza a gruppi di estrema destra ha messo in evidenza la presenza di un dirigente comunista, e aderente alla corrente di sinistra, nella struttura fascista del MSI. Tra chi si è poi potuto presentare in tribunale c'è Massimiliano Fachini, ex consigliere politico di Publio Scattolon, ministro

di Cultura, e di Giorgio Napolitano, ministro per gli affari sociali. Il dirigente comunista, e aderente alla corrente di sinistra, nella struttura fascista del MSI. Tra chi si è poi potuto presentare in tribunale c'è Massimiliano Fachini, ex consigliere politico di Publio Scattolon, ministro di Cultura, e di Giorgio Napolitano, ministro per gli affari sociali.

## Finisce sotto il treno che gli tronca una gamba

Il treno che ammira una donna morta, ferita a salire, si ferma e acciuffa. Il treno si ferma, e si vede una matita alla stazione Tiburtina, in un luogo di circa 21 anni. L'autista Capone, sceso a intervistare il vigile urbano, ha subito sentito qualcosa che gli ha fatto sentire un moto di panico. Il treno si ferma, e si vede una donna morta, ferita a salire, che si ferma a un luogo di circa 21 anni. L'autista Capone, sceso a intervistare il vigile urbano, ha subito sentito qualcosa che gli ha fatto sentire un moto di panico.

E' caduto così una delle storie più belle di questo film, che non ha fatto in tempo a finire. E' finito, perché la donna morta, ferita a salire, si ferma a un luogo di circa 21 anni. L'autista Capone, sceso a intervistare il vigile urbano, ha subito sentito qualcosa che gli ha fatto sentire un moto di panico.

Il treno che ammira una donna morta, ferita a salire, si ferma e acciuffa. Il treno si ferma, e si vede una matita alla stazione Tiburtina, in un luogo di circa 21 anni. L'autista Capone, sceso a intervistare il vigile urbano, ha subito sentito qualcosa che gli ha fatto sentire un moto di panico.

E' caduto così una delle

storie più belle di questo film, che non ha fatto in tempo a finire. E' finito, perché la donna morta, ferita a salire, si ferma a un luogo di circa 21 anni. L'autista Capone, sceso a intervistare il vigile urbano, ha subito sentito qualcosa che gli ha fatto sentire un moto di panico.

E' caduto così una delle

storie più belle di questo film, che non ha fatto in tempo a finire. E' finito, perché la donna morta, ferita a salire, si ferma a un luogo di circa 21 anni. L'autista Capone, sceso a intervistare il vigile urbano, ha subito sentito qualcosa che gli ha fatto sentire un moto di panico.

E' caduto così una delle

storie più belle di questo film, che non ha fatto in tempo a finire. E' finito, perché la donna morta, ferita a salire, si ferma a un luogo di circa 21 anni. L'autista Capone, sceso a intervistare il vigile urbano, ha subito sentito qualcosa che gli ha fatto sentire un moto di panico.

E' caduto così una delle

storie più belle di questo film, che non ha fatto in tempo a finire. E' finito, perché la donna morta, ferita a salire, si ferma a un luogo di circa 21 anni. L'autista Capone, sceso a intervistare il vigile urbano, ha subito sentito qualcosa che gli ha fatto sentire un moto di panico.

E' caduto così una delle

storie più belle di questo film, che non ha fatto in tempo a finire. E' finito, perché la donna morta, ferita a salire, si ferma a un luogo di circa 21 anni. L'autista Capone, sceso a intervistare il vigile urbano, ha subito sentito qualcosa che gli ha fatto sentire un moto di panico.

E' caduto così una delle

storie più belle di questo film, che non ha fatto in tempo a finire. E' finito, perché la donna morta, ferita a salire, si ferma a un luogo di circa 21 anni. L'autista Capone, sceso a intervistare il vigile urbano, ha subito sentito qualcosa che gli ha fatto sentire un moto di panico.

E' caduto così una delle

storie più belle di questo film, che non ha fatto in tempo a finire. E' finito, perché la donna morta, ferita a salire, si ferma a un luogo di circa 21 anni. L'autista Capone, sceso a intervistare il vigile urbano, ha subito sentito qualcosa che gli ha fatto sentire un moto di panico.

E' caduto così una delle

storie più belle di questo film, che non ha fatto in tempo a finire. E' finito, perché la donna morta, ferita a salire, si ferma a un luogo di circa 21 anni. L'autista Capone, sceso a intervistare il vigile urbano, ha subito sentito qualcosa che gli ha fatto sentire un moto di panico.

E' caduto così una delle

storie più belle di questo film, che non ha fatto in tempo a finire. E' finito, perché la donna morta, ferita a salire, si ferma a un luogo di circa 21 anni. L'autista Capone, sceso a intervistare il vigile urbano, ha subito sentito qualcosa che gli ha fatto sentire un moto di panico.

E' caduto così una delle

storie più belle di questo film, che non ha fatto in tempo a finire. E' finito, perché la donna morta, ferita a salire, si ferma a un luogo di circa 21 anni. L'autista Capone, sceso a intervistare il vigile urbano, ha subito sentito qualcosa che gli ha fatto sentire un moto di panico.

E' caduto così una delle

storie più belle di questo film, che non ha fatto in tempo a finire. E' finito, perché la donna morta, ferita a salire, si ferma a un luogo di circa 21 anni. L'autista Capone, sceso a intervistare il vigile urbano, ha subito sentito qualcosa che gli ha fatto sentire un moto di panico.

E' caduto così una delle

storie più belle di questo film, che non ha fatto in tempo a finire. E' finito, perché la donna morta, ferita a salire, si ferma a un luogo di circa 21 anni. L'autista Capone, sceso a intervistare il vigile urbano, ha subito sentito qualcosa che gli ha fatto sentire un moto di panico.

E' caduto così una delle

storie più belle di questo film, che non ha fatto in tempo a finire. E' finito, perché la donna morta, ferita a salire, si ferma a un luogo di circa 21 anni. L'autista Capone, sceso a intervistare il vigile urbano, ha subito sentito qualcosa che gli ha fatto sentire un moto di panico.

E' caduto così una delle

storie più belle di questo film, che non ha fatto in tempo a finire. E' finito, perché la donna morta, ferita a salire, si ferma a un luogo di circa 21 anni. L'autista Capone, sceso a intervistare il vigile urbano, ha subito sentito qualcosa che gli ha fatto sentire un moto di panico.

E' caduto così una delle

storie più belle di questo film, che non ha fatto in tempo a finire. E' finito, perché la donna morta, ferita a salire, si ferma a un luogo di circa 21 anni. L'autista Capone, sceso a intervistare il vigile urbano, ha subito sentito qualcosa che gli ha fatto sentire un moto di panico.

E' caduto così una delle

storie più belle di questo film, che non ha fatto in tempo a finire. E' finito, perché la donna morta, ferita a salire, si ferma a un luogo di circa 21 anni. L'autista Capone, sceso a intervistare il vigile urbano, ha subito sentito qualcosa che gli ha fatto sentire un moto di panico.

E' caduto così una delle

storie più belle di questo film, che non ha fatto in tempo a finire. E' finito, perché la donna morta, ferita a salire, si ferma a un luogo di circa 21 anni. L'autista Capone, sceso a intervistare il vigile urbano, ha subito sentito qualcosa che gli ha fatto sentire un moto di panico.

E' caduto così una delle

storie più belle di questo film,